

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Ms. 6. 37

IL FARO

TRAPANI

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilificio
cantù**

direzione per la sicilia

trapani
rione palma - tel. 23.485



- esposizione permanente
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- facilitazioni di pagamento

Anno nuovo

102401

Ma è proprio vero che gli uomini sono insicuri, che non sentano l'aspirazione alla pace, alla serenità, alla libertà? E' proprio vero che la realtà interiore sia costituita solo dall'istinto belluino della violenza e della sopraffazione? Tenderebbe, dunque, la storia alla propria negazione, al proprio annullamento, al tradimento della vita e delle ragioni dell'esistenza? Non vogliamo crederlo, non lo crediamo.

Pensiamo che le lotte stesse, anche gli eventi sanguinosi, abbiano una loro significazione in uno stimolo di superamento che mira a determinare situazioni migliori, pur se intralciate con istintive faziosità e con prospettive parziali. Non intendiamo, con queste parole, giustificare il male, ma cerchiamo di trovare un nascosto raggio di luce anche nel male, un palpito di vita anche nel regno della morte: raggio e palpito insufficienti alle giustificazioni, ma validi ad eventuali spiegazioni umane.

E' doveroso ma è pur sempre triste fare il bilancio consuntivo dell'anno che muore. Anche se questo ha peccato una somma di gioie, di soddisfazioni, talora di successi, l'uomo ha lo sguardo velato di tristezza quando voglia riandare al passato che più non torna e che ha portato via con sé un brano della nostra vita da seppellire per sempre. Speranze rimaste insoddisfatte, speranze rimaste irrealizzate, aspirazioni e desideri che non hanno avuto una radiazione in fatti concreti dell'esistenza.

E' meglio, dunque, affisarsi lo sguardo nel futuro, sorridere verso nuove speranze, alimentare nuove fiducia.

Se un bilancio consuntivo è doveroso, come dicevamo, per accertare deficienze e responsabilità nelle carenze che eventualmente si siano verificate nel passato, è altrettanto doveroso trarne le conseguenze per nuovi propositi e per impedire che si ripetano le stesse possibilità e realizzino le prospettive di un superamento lungo l'arco degli anni che il futuro ancora ci riserva.

Guardare in avanti non è, per altro, solo una necessità per le previsioni che attendono strettamente alla nostra vita personale, ma è anche una necessità per tutto lo sviluppo della vita di relazione, per tutto il processo evolutivo della società, delle nazioni, della umanità intera.

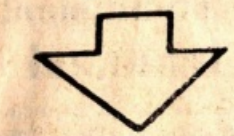
Il Cristianesimo è una religione ottimista; dal male del passato, dal dolore, dalla sventura, dalle delusioni di qualsiasi genere, insegna a trarre ammaestramenti e stimoli perché possa meglio costruirsi e strutturarsi il futuro.

Ci pare, dunque, che l'anno nuovo lo si debba guardare con speranza e con fiducia: fiducia e speranza negli uomini e nelle cose, fiducia e speranza in un miglioramento di intenzioni e di volontà, in un miglioramento delle vie che gli uomini e i popoli percorrono nel loro incessante cammino lungo i secoli ed i millenni della storia.

Quali gli elementi sui quali potrà fondarsi la fiducia, sui quali potrà ardire la speranza?

IL CONTO ALLA ROVESCIA nella pensione alle casalinghe

La legge va rifatta di sana pianta. Ecco qui i conti, fatti su tre esempi pratici



Primo esempio: una signora di 21 anni vorrebbe a 65 una pensioncina di quindicimila lire al mese.

La signora ha 21 anni; secondo le tabelle, per ottenere mille lire al mese, una pensione di 25.440 (2.120 lire al mese). Seguendo lo stesso ragionamento che abbiamo fatto per il primo caso, troviamo stavolta queste cifre: dopo dieci anni, il capitale ottenuto — impiegando al 6% le somme risparmiate in misura identica a quella per i contributi — sarebbe di 355.438 lire; dopo vent'anni di lire 991.974; e dopo 37 anni, cioè all'età pensionabile, la signora potrebbe disporre di 3 milioni e 432.000 lire.

Terzo caso: la signora (non più giovanissima) desidera una pensione sulle 40.000. Le conviene cominciare adesso? Una pensione di questo genere quanto verrebbe a costarle, in contributi? Poco più di undicimila il mese, da adesso fino a 65 anni, ed esattamente 132.920 lire l'anno. Alla fine dei ventidue anni, l'importo che la signora avrebbe a disposizione, se invece di pagare i contributi

avrebbe impiegato al 6% gli stessi quattrini, sarebbe di 6.114.000 lire. Conservando il capitale intatto e godendo dei soli interessi, la rendita annuale sarebbe di 367.000 lire (circa 28.000 al mese) cioè sensibilmente inferiore alla pensione. Stipulando un vitalizio, invece, la signora avrebbe una rendita di 525.000 lire l'anno, cioè lievemente maggiore della pensione.

Abbiamo pazientemente fatto il conto alla rovescia su tre esempi diversi per età, per dimostrare una cosa semplice: la legge sulla pensione alle casalinghe è sbagliata. Non è la sola legge sbagliata, direte, nell'assetto della nostra legislazione sociale. D'accordo, ma le altre sono obbligatorie: l'impiegato paga le sue trattenute (come il datore di lavoro, del resto) perché non può farne a meno, e poi si lagna di come funzionano le mutue o dell'esiguità delle pensioni. Questa forma di assicurazione sociale alle casalinghe è invece volontaria; e pretendere che come abbiamo visto dai conti, uno di rimetta di tasca propria di sua volontà ci sembra troppo.

Non è questo il solo difetto. Gli stessi parlamentari che se ne sono occupati riconoscono che non può soddisfare le aspirazioni delle donne di casa. Per prima cosa l'età: il traguardo dei 65 anni appare lontano. Per quasi tutte le donne che lavorano, del resto la pensione della Previdenza sociale comincia al 55° anno; non si capisce perché per le

Sabato, 28 dicembre. Monsignor Mancuso ha fatto il suo ingresso nella diocesi di Mazara da Vita, dove è stato accolto dal Sindaco. Attraversando Salemi, Castelvetrano, Campobello, al seguito dell'illustre Presule si sono uniti e le rappresentanze delle varie città e una folla di popolo che ha voluto rendere omaggio al nuovo Pastore.

Pervenuto in Mazara, mentre da ogni parte scoppiano i mortaretti e le campane suonavano a distesa, Monsignor Mancuso si è fermato presso un altare precedentemente preparato nella via Castelvetrano, e dal quale ha preso il primo possesso dell'altare curiale. Indi, formatosi il corteo nelle vicinanze della chiesa di

S. Francesco di Paola, è stata raggiunta la Cattedrale già gremita di fedeli. Bandiere, tamburi, associazioni cattoliche, le più alte autorità provinciali facevano ala al passaggio del nuovo Vescovo.

Monsignor Mancuso ha salito i gradini del soglio episcopale visibilmente commosso e ha ascoltato in raccoglimento la lettura della Bolla Pontificia fatta da Monsignore Pericciario. Dopo il benvenuto portato dal Ciantro della Cattedrale, Monsignor Caravaggio, il Vescovo ha rivolto affettuose parole ai presenti dicendosi lieto della benevolenza dimostrata precedentemente da tutta la diocesi e dell'affetto che Egli ricambia a quelli che da oggi saranno i suoi figli.

Mons. Mancuso Vescovo di Mazara ha preso possesso della Diocesi



S. Francesco di Paola, è stata raggiunta la Cattedrale già gremita di fedeli. Bandiere, tamburi, associazioni cattoliche, le più alte autorità provinciali facevano ala al passaggio del nuovo Vescovo.

Monsignor Mancuso ha salito i gradini del soglio episcopale visibilmente commosso e ha ascoltato in raccoglimento la lettura della Bolla Pontificia fatta da Monsignore Pericciario. Dopo il benvenuto portato dal Ciantro della Cattedrale, Monsignor Caravaggio, il Vescovo ha rivolto affettuose parole ai presenti dicendosi lieto della benevolenza dimostrata precedentemente da tutta la diocesi e dell'affetto che Egli ricambia a quelli che da oggi saranno i suoi figli.

bi, Mons. Manuguerra in rappresentanza della Diocesi di Trapani gli onorevoli Aldo Bassi, Sinesio, Vincenzino Occhipinti, Del Giudice, Cangialosi, Giacalone, il Questore, il maggiore Moghetti, il Segretario Provinciale della D. C., il Presidente della Commissione Provinciale di Controllo, il capitano Mineo, il Comandante del Gruppo Guardia P. S. di Trapani, il Vice Segretario Regionale della D. C., l'avv. Ballatore, il giudice Pedone, il collega Mario Scardino, la Marsala, il preside Napoli, la presidente Marica, i direttori Tardo, Messina, Incalcaterra, il Commissario, dott. La Manca, il tenente Vecchio, il tenente Mangano, il tenente Lattuga, i sindaci di tutte le città della diocesi.

A Monsignor Mancuso, da queste colonne giunge l'augurio di un lungo, fecondo episcopato.

Abbiamo notato, in primo luogo, i familiari dell'illustre Presule, il Ministro Bernardo Mattarella, il prefetto Malara-

Irene Marusso

Le visite che il Santo Padre compirà il 5 gennaio: sul monte degli Ulivi l'incontro con il Patriarca Ortodosso Atenagora

GERUSALEMME — Fonti ufficiali israeliane hanno reso noto il programma dettagliato delle visite che Paolo VI compirà domenica 5 gennaio.

Il Papa, proveniente dalla zona giordana di Gerusalemme, passerà il confine fra i due Stati alle 8.30 del mattino in un posto appositamente stabilito nella località di Ta Anach, ma il ricevimento ufficiale avverrà a qualche chilometro di distanza, cioè a Megiddo, ove si troverà il Presidente dello Stato israeliano, Zalman Shneur Shazar, col



I luoghi della Redenzione, meta del Pellegrinaggio del Santo Padre

giungendo verso le 18.30; ricevuto l'omaggio del sindaco della parte israeliana della città, salirà fino al Cenacolo e la chiesa della « Dormizione di Maria » sul monte Sion. Alle 19.20, passando per la porta Mandelbaum, rientrerà in Giordania dopo essersi nuovamente incontrato, per il comunicato ufficiale, con il Presidente Shazar.

Anche dalla parte giordana della città, intanto, fervono i preparativi per accogliere il Santo Padre. Alle falde del monte degli Ulivi si lavora per abbellire il più possibile la sede della Delegazione apostolica, che ospiterà il Papa durante il suo soggiorno in Terra Santa. Con particolare cura si sta preparando, al secondo piano, la semplicissima camera per il Papa, dalla cui finestra si scorge il panorama della vecchia Gerusalemme, con i suoi campanili, i minareti e le cupolette che ne fanno un panorama unico al mondo, e un po' più lontano i moderni edifici della città nuova in territorio israeliano. Dietro la villetta, un piccolo giardino circondato da cipressi assicura a Paolo VI qualche ora di tranquillo riposo, se l'intensissimo programma di quei giorni glielo accorderà.

Sulla facciata della villa sventola la bandiera vaticana, mentre sotto la finestra della camera papale i giardinieri hanno piantato alcune delle bibliche rose di Gerico. Dal santo loro, le suore romane della Congregazione di nostra Signora del monte Calvario, addette alla Delegazione apostolica, preparano quanto può essere necessario per l'eccezionale servizio della settimana prossima.

Nella villa il Papa alloggerà col segretario soltanto; i cardinali Tisserant, Cicognani e Testa, e gli altri saranno alloggiati, francamente nel convento della Custodia di Terrasanta.

Intanto grande eco ha avuto in tutto il mondo la notizia dell'incontro fra il Pontefice cattolico e il Patriarca ortodosso Atenagoras. Il Metropolita di Tiatira ha definito tale incontro « un passo importante verso una nuova

strada che si apre al nostro orizzonte » aggiungendo « avrà un significato altamente spirituale ».

Il Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli ha annunciato ieri, in forma ufficiale, che il Patriarca Atenagora si recerà il 3 gennaio a Gerusalemme e il giorno 5 si incontrerà con Papa Paolo VI sul Monte degli Ulivi. Su tale collina sorgono sia la Delegazione Apostolica, dove, com'è noto, il Pontefice alloggerà durante il suo pellegrinaggio in Terra Santa, sia la residenza del Patriarcato greco-ortodosso di Gerusalemme, Benedetto, il quale ospiterà Atenagora.

L'accento al Monte degli Ulivi potrebbe riferirsi dunque ad entrambi quei luoghi, ma pur in assenza di ulteriori precisazioni si può presumere che il Papa e il Patriarca di Costantinopoli siano destinati piuttosto ad incontrarsi nello

(segue in quarta pag.)

I CENTRI di Addestramento Professionale



La scuola ha una sua struttura rigida, vincolata da leggi e regolamenti che con difficoltà consentono la elasticità, la pluralità, l'avvicendamento di una molteplice varietà di corsi di qualificazione diversa quale può essere richiesta dalla evoluzione del mercato del lavoro.

Bisogna aggiungere che la scuola non può seguire gli sviluppi della tecnica con quella celerità con la quale essi si realizzano, né può adeguare immediatamente la preparazione che essa fornisce ai bisogni che si diversificano concretamente dall'un ciclo di lavoro all'altro, da una iniziativa industriale all'altra.

Sicché a noi pare che assai opportuna sarebbe la istituzione di uno o più Centri di addestramento professionale. Se ci è consentito usare un termine che possa dare un'idea di quel che sia un Centro di addestramento professionale, diremo che esso è un Politecnico che mira alla qualificazione della mano d'opera.

Il Centro di addestramento professionale ha lo scopo di addestrare i giovani lavoratori dai 14 ai 18 anni che non frequentano regolari corsi scolastici, né esercitano, attraverso l'apprendistato, alcun tirocinio di mestiere.

I corsi possono essere frequentati anche da lavoratori che non abbiano superato i quaranta anni di età e che intendano migliorare la loro capacità professionale: tale possibilità vien realizzata, eventualmente, con corsi serali.

Il ciclo addestrativo prevedibile nei corsi normali che si svolgono nel Centro di addestramento può essere, a seconda della qualifica da fare acquisire ai frequentanti, annuale e pluriennale, con durata giornaliera dell'attività addestrativa di un massimo di 6 ore per i corsi diurni.

I Centri di addestramento sorgono sotto la tutela del Ministero del lavoro e debbono avere sedi stabili in locali idonei con attrezzature adeguate.

È rilevato che i Centri di addestramento non possono assumere personalità giuridica a se stante, ma sono mezzi di cui si servono le Istituzioni che li hanno organizzati. Va rilevato, dicevamo, perché è necessario che ci sia un Ente pubblico il quale intenda e voglia promuovere e gestire un Centro di addestramento professionale.

Quanto al tipo è da dire che i corsi normali possono essere di primo addestramento, di qualificazione, di specializzazione e di perfezionamento.

Qua e là abbiamo citato testualmente le disposizioni ministeriali relative alla organizzazione e funzionamento dei centri e dei corsi normali di addestramento professionale.

« Circo stanza determinante per la costituzione di un Centro è che vi sia stretta connessione fra l'attività addestrativa che l'ente gestore intende intraprendere e le effettive esigenze del mercato del lavoro (Cir. n. 36 del 6 maggio 1957). »

Or pensiamo che, dunque, i Centri di addestramento sono un mezzo efficace per dare e diffondere la qualificazione professionale ai giovani, apprendisti e non.

La possibilità della diffusione è ovvia ove si pensi che i Centri possono promuovere e gestire corsi anche distanti staccati dalla sede.

I profili professionali possono formularsi in loco, a seconda dell'esigenza per una preparazione razionale ed adeguata a ciascun mestiere cioè a ciascuna qualificazione richiesta dal locale mercato del lavoro.

È chiaro che ci vuole l'iniziativa di qualche Ente pubblico il quale senta la responsabilità di assumere l'onere dell'istituzione e intenda qualificare originariamente la propria attività. Sarebbe, pensiamo, un buon metro per misurare l'efficienza e la capacità di iniziativa, appunto, di una Amministrazione. I cui oneri

(segue in quarta pagina)

Vivo cordoglio per la morte del Dott. Carella

È deceduto nei giorni scorsi a Palermo dopo lunghe sofferenze, a seguito di incidente automobilistico, il dott. Domenico Carella, Direttore della Sede di Trapani della Cassa di Risparmio V. E.

L'immatatura scomparsa ha profondamente addolorato la cittadinanza, il personale della Cassa e quanti avevano avuto modo di apprezzare le sue comuni doti di intelligenza e di serietà, di ottimismo, di funzionalità.

Alla famiglia Carella e alla Cassa di Risparmio V. E. « Il Faro », associandosi all'unanime cordoglio, esprime le sue vive condoglianze.

Disegno di legge presentato dall'onorevole Cangialosi

«Provvedimenti a favore dei pescatori sinistrati da mareggiate»

L'On. Mimmo Cangialosi, Segretario Generale della U. S. P. - CISL di Trapani, ha presentato all'A.R.S. un disegno di legge in favore dei pescatori, gravemente danneggiati dalle mareggiate che si sono abbattute sull'intero perimetro siciliano.

La presente proposta di legge allegata alla presente è intesa ad ovviare ad una grave lacuna rilevata nel settore della piccola pesca circostante del pescatore che causa di mareggiate o di naufragi abbiano la sventura

di subire la perdita totale dei loro natanti. Infatti, mentre le leggi regionali 29-9-1960, n. 42 e 16 novembre 1961, n. 20 prevedono l'erogazione di particolari provvidenze a favore degli agricoltori sinistrati da eccezionali fenomeni atmosferici, non esiste viceversa alcuna disposizione analoga in favore dei pescatori sopra cennati.

La stessa legge 21-10-1957, n. 57, ormai peraltro inoperante per esaurimento dei fondi che prevedeva la concessione di contributi alla piccola pesca era assolutamente incompleta. Essa infatti prevedeva in

vito danni alle barche o agli attrezzi per causa di forza maggiore. L'art. 4 stabilisce inoltre che l'erogazione del contributo resta subordinata alla dichiarazione dell'autorità marittima la quale dovrà attestare l'avvenuto rifacimento e la riparazione dei natanti o degli attrezzi.

Inoltre onde evitare incresciose speculazioni da parte di terzi a tutto danno della categoria interessata, l'art. 5 autorizza l'Amministrazione Regionale a disporre, a mezzo di propri funzionari eventuali accertamenti per appurare la destinazione o l'impiego dei contributi erogati.

Casa della Moda

DI P. BELLOMO & S. RITONDO
TRAPANI
Corso Italia, 17 - 19
Tel. 22.869

Comunica nuovi arrivi abiti da sera delle migliori marche

Augura buone feste alla sua spettabile clientela

GIUSEPPE CARADONNA

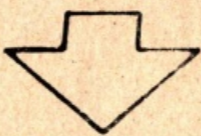
TRAPANI - Via Torrearsa, 80-82
porge alla CLIENTELA i migliori auguri di BUONE FESTE
Esclusiva Maglieria «SAMA»
Forte assortimento in Camiceria - Maglieria - Calze - Borse - Cappelli - Articoli per bambini

Nozze CALTAGIRONE - MAZZEO



Nella Parrocchia M. SS. Ausiliatrice, il 19 dicembre, sono state celebrate le nozze del sig. Caltagirone Salvatore con la gentile signorina Mariuccia Mazzeo. La Famiglia de "Il Faro" porge fervidi auguri alle felice coppia

INTERESSI MAGISTRALI



TRAPANI - La Segreteria provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Elementare (SINASECEL) comunica:

Venerdì, 27 c.m. si è riunito il Direttivo del Gruppo Insegnanti Scuole Sussidiarie regionali aderenti al SINASECEL per esaminare la situazione sindacale della categoria in vista della riapertura delle Scuole, prevista per il 1° Gennaio p.v.

Il Direttivo, dopo avere ascoltato la relazione del Comitato Commissionariale sull'azione svolta in sede di riunione del Comitato regionale del SINASECEL per la preparazione degli schemi di proposta di legge per la istituzione della Scuola rurale e della Scuola Materna, constatato l'estremo disagio economico in cui versa la categoria a seguito degli arretrati ai mesi di luglio, agosto, settembre e della tredicesima mensilità, ha deliberato di inviare all'on.le Assessore della P.I. il seguente telegramma:

«Direttivo gruppo insegnanti

Scuole sussidiarie provincia Trapani constatato grave disagio categoria mancata corresponsione emolumenti arretrati mesi luglio, agosto, settembre e tredicesima mensilità prega Signoria Sua per intervento autorevole al sollecito superamento eventuali difficoltà burocratiche disponendo pagamenti anche ricorrendo anticipazione cassa regionale entro giorno trenta corrente assicurando umano e cristiano diritto trascorrere lieto fine et inizio anno nuovo dopo amaro et triste Natale stop».

Dal 1° Gennaio p.v. la Segreteria provinciale del SINASECEL trasferirà i suoi Uffici nei nuovi locali di Via Poeta Calvino, 82/84 (dietro la Posta Centrale).



Incontri sociali a Castelvetro: Cantina e problemi agricoli

CASTELVETRO - Il Circolo A.C.L.I. G. Panini di Castelvetro, se ha curato la formazione religiosa, non ha trascurato quella sociale. L'azione sociale è stata svolta con l'affrontare la soluzione di alcuni problemi che interessano i lavoratori e la cittadinanza. Recentemente, il Circolo ha organizzato al Cinema Marconi un incontro sociale sul tema: «La Cantina sociale e i problemi agricoli e cittadini».

Il Direttivo, dopo avere ascoltato la relazione del Comitato Commissionariale sull'azione svolta in sede di riunione del Comitato regionale del SINASECEL per la preparazione degli schemi di proposta di legge per la istituzione della Scuola rurale e della Scuola Materna, constatato l'estremo disagio economico in cui versa la categoria a seguito degli arretrati ai mesi di luglio, agosto, settembre e della tredicesima mensilità, ha deliberato di inviare all'on.le Assessore della P.I. il seguente telegramma:

Il Direttivo, dopo avere ascoltato la relazione del Comitato Commissionariale sull'azione svolta in sede di riunione del Comitato regionale del SINASECEL per la preparazione degli schemi di proposta di legge per la istituzione della Scuola rurale e della Scuola Materna, constatato l'estremo disagio economico in cui versa la categoria a seguito degli arretrati ai mesi di luglio, agosto, settembre e della tredicesima mensilità, ha deliberato di inviare all'on.le Assessore della P.I. il seguente telegramma:

VITTORIO PELLEGRINO nuovo Sindaco di Marsala

MARSALA - Il Consiglio Comunale riunitosi d'urgenza ed in sessione straordinaria ha proceduto alla elezione della nuova amministrazione di Marsala, di cui fanno parte democristiani, socialisti, socialdemocratici e indipendenti di sinistra.

Un ampio ed approfondito dibattito ha preceduto la votazione, nel corso del quale i comunisti hanno accusato i socialisti di tradimento giacché sono venuti meno ad un presunto precedente impegno, ma il consigliere socialista avvocato Eduardo Alagna ha rigettato tale accusa affermando che la colpa ricade soltanto sui comunisti i quali hanno messo il veto sul nome del socialista designato dal Partito alla carica di primo cittadino. Ne è seguita una discussione in cui gli interventi dei comunisti più che pertinenti ai problemi cittadini vertevano su polemiche di politica internazionale, mettendo in evidenza come i consiglieri comunisti siano amanti di una dialettica mirante a fuorviare ogni prospettiva concreta dei problemi cittadini.

Si è comunque pervenuti alla votazione alla quale hanno partecipato 39 consiglieri. La votazione ha dato i seguenti risultati: Sindaco 22 voti al democristiano Vittorio Pellegrino, 13 voti al socialista Di G.ovanini, 3 voti al liberale on. Adamo. Viene eletto quindi Sindaco il democristiano dott. Vittorio Pellegrino che assume così per la seconda volta l'incarico di primo cittadino di Marsala.

La Giunta è risultata così composta: Assessori effettivi: Antonino Lombardo Angotta (D.C.), Costa Vincenzo e Asaro Stefano (PSDI), Edoardo Alagna, Samaritano Gaspare e Pipitone Antonino (PSI); Assessori supplenti: Angileri Antonino (D.C.), Alagna Florio (PSDI).

Il Direttivo, dopo avere ascoltato la relazione del Comitato Commissionariale sull'azione svolta in sede di riunione del Comitato regionale del SINASECEL per la preparazione degli schemi di proposta di legge per la istituzione della Scuola rurale e della Scuola Materna, constatato l'estremo disagio economico in cui versa la categoria a seguito degli arretrati ai mesi di luglio, agosto, settembre e della tredicesima mensilità, ha deliberato di inviare all'on.le Assessore della P.I. il seguente telegramma:

Il Direttivo, dopo avere ascoltato la relazione del Comitato Commissionariale sull'azione svolta in sede di riunione del Comitato regionale del SINASECEL per la preparazione degli schemi di proposta di legge per la istituzione della Scuola rurale e della Scuola Materna, constatato l'estremo disagio economico in cui versa la categoria a seguito degli arretrati ai mesi di luglio, agosto, settembre e della tredicesima mensilità, ha deliberato di inviare all'on.le Assessore della P.I. il seguente telegramma:

Il Direttivo, dopo avere ascoltato la relazione del Comitato Commissionariale sull'azione svolta in sede di riunione del Comitato regionale del SINASECEL per la preparazione degli schemi di proposta di legge per la istituzione della Scuola rurale e della Scuola Materna, constatato l'estremo disagio economico in cui versa la categoria a seguito degli arretrati ai mesi di luglio, agosto, settembre e della tredicesima mensilità, ha deliberato di inviare all'on.le Assessore della P.I. il seguente telegramma:

Il Direttivo, dopo avere ascoltato la relazione del Comitato Commissionariale sull'azione svolta in sede di riunione del Comitato regionale del SINASECEL per la preparazione degli schemi di proposta di legge per la istituzione della Scuola rurale e della Scuola Materna, constatato l'estremo disagio economico in cui versa la categoria a seguito degli arretrati ai mesi di luglio, agosto, settembre e della tredicesima mensilità, ha deliberato di inviare all'on.le Assessore della P.I. il seguente telegramma:

Approvato il bilancio preventivo dell'Enal

ROMA - Il bilancio preventivo dell'ENAL per il 1964 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella sua ultima seduta, durante la quale il Presidente on. avv. Giorgio Mastino Del Rio ha illustrato l'attività svolta dall'Ente durante il 1963. Il Consiglio di Amministrazione ha rilevato la serietà e il senso di responsabilità che hanno guidato le impostazioni finanziarie ed organizzative del bilancio stesso, ispirato ai più realistici concetti di economia e di costruttiva azione pratica.

Il Direttivo, dopo avere ascoltato la relazione del Comitato Commissionariale sull'azione svolta in sede di riunione del Comitato regionale del SINASECEL per la preparazione degli schemi di proposta di legge per la istituzione della Scuola rurale e della Scuola Materna, constatato l'estremo disagio economico in cui versa la categoria a seguito degli arretrati ai mesi di luglio, agosto, settembre e della tredicesima mensilità, ha deliberato di inviare all'on.le Assessore della P.I. il seguente telegramma:

Il Direttivo, dopo avere ascoltato la relazione del Comitato Commissionariale sull'azione svolta in sede di riunione del Comitato regionale del SINASECEL per la preparazione degli schemi di proposta di legge per la istituzione della Scuola rurale e della Scuola Materna, constatato l'estremo disagio economico in cui versa la categoria a seguito degli arretrati ai mesi di luglio, agosto, settembre e della tredicesima mensilità, ha deliberato di inviare all'on.le Assessore della P.I. il seguente telegramma:

Pensione

(segue dalla prima pag.)

casalinghe debba incominciare dieci anni più tardi. Le stesse domestiche vanno in pensione al 50° anno; e se il cielo se una donna di casa, tra i figli da tirar su, la casa da mandare avanti, le compere, la cucina, i bucati, i rammenti, senza orario, senza mai tregua, non sgojbi più di una domestica.

C'erano, in Italia, scrive Quattrosoldi, quattro categorie escluse dal sistema di previdenza sociale: i coltivatori diretti, gli artigiani, i piccoli commercianti e le casalinghe, quattro categorie accomunate dal fatto che non hanno datore di lavoro. Se volevano pagarsela tutta da sé, anche la parte che per tutte le altre categorie è a carico del datore di lavoro, e per giunta senza alcun contributo da parte dello Stato. Per tutti gli altri, invece, lo Stato concorre con una parte. Delle quattro categorie, che abbiamo detto, le prime due, coltivatori diretti e commercianti, a furia di farsi sentire attraverso le loro organizzazioni, hanno ottenuto (con apposite leggi) soddisfazioni; l'ottentore, fra poco, anche i piccoli commercianti.

Sono rimaste a terra le casalinghe Non hanno un'organizzazione sindacale, loro e non possono scioperare. E contro chi sciopererebbero, contro i mariti, le famiglie? Sono tante - dieci milioni pensate - ma ognuna isolata in casa propria, a lavorare.

Era veramente una grande occasione sociale - sottolinea l'autorevole rivista milanese - questa della loro pensione, le leggi sbagliate si possono cambiare, anche se occorre rifarle di sana pianta.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Patrimonio L. 16.966.463.000
Presidenza e Direzione Generale in Palermo
Sedi in AGRIGENTO, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA. Succursali in GELA, MARSALA e PALERMO

228 AGENZIE
Uffici di Rappresentanza in:
BRUXELLES - COPENAGHEN - FRANCOFORTE sul MENO - LONDRA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO
Filiali all'Estero:
TRIPOLI D'AFRICA

Forme speciali di credito attraverso le seguenti Sezioni:
SEZIONE DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO
SEZIONE DI CREDITO FONDARIO
SEZIONE DI CREDITO MINERARIO
SEZIONE DI CREDITO INDUSTRIALE
SEZIONE AUTONOMA PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE
E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiari, e le obbligazioni e i buoni fruttiferi emessi dalle Sezioni speciali del Banco rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.
Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

L'ambasciatore di Francia ha visitato Erice

ERICE - L'Ufficio Stampa del Comune di Erice comunica:

«Il 23 dicembre è stato ospite gradito della Città di Erice S. E. Armand Bérard, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, che era accompagnato dalla sua gentile Consorte Signora Isabelle e dalle Figlie Marie e Monique.

S. E. Armand Bérard ed i suoi familiari, accompagnati dal Sindaco di Erice Prof. Giuseppe Spitaleri, dal Comm. Antonino di Capizzi e dal prof. Vincenzo Adragna hanno ammirato le bellezze che formano il patrimonio storico-archeologico di Erice, nonché le musei e nella Biblioteca Comunale.

Il Sindaco di Erice aveva fatto pervenire alla gentile Signora Isabelle Bérard, Consorte dell'Ambasciatore, un fascio di garofani rossi con il benvenuto della Città.

Agli illustri Ospiti sono stati offerti, oltre ad una documentazione storico-turistica di Erice, alcuni prodotti dell'artigianato locale, che sono stati particolarmente ammirati ed apprezzati.

Il pensiero di S. E. l'Ambasciatore Bérard su Erice ed il suo sviluppo turistico è stato molto lusinghiero: esso è dato da un'alta personalità della politica e della diplomazia internazionale che ha svolto, ultimamente, la sua missione a Tokio ed a New York come rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite.

Nell'accomiarsi, S. E. lo Ambasciatore Armand Bérard ha voluto esprimere nel saluto a Tokyo ed a New York come rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite.

Il pensiero di S. E. l'Ambasciatore Bérard su Erice ed il suo sviluppo turistico è stato molto lusinghiero: esso è dato da un'alta personalità della politica e della diplomazia internazionale che ha svolto, ultimamente, la sua missione a Tokio ed a New York come rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite.



ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vittorio Emanuele, 141
LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167
MOBILI MOBILIFICI CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - Telef. 23485
RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPATACO - Via Torrearsa, 56 Tel. 21861
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

Nell'accomiarsi, S. E. lo Ambasciatore Armand Bérard ha voluto esprimere nel saluto a Tokyo ed a New York come rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite.

Il pensiero di S. E. l'Ambasciatore Bérard su Erice ed il suo sviluppo turistico è stato molto lusinghiero: esso è dato da un'alta personalità della politica e della diplomazia internazionale che ha svolto, ultimamente, la sua missione a Tokio ed a New York come rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite.

Il pensiero di S. E. l'Ambasciatore Bérard su Erice ed il suo sviluppo turistico è stato molto lusinghiero: esso è dato da un'alta personalità della politica e della diplomazia internazionale che ha svolto, ultimamente, la sua missione a Tokio ed a New York come rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite.

Il pensiero di S. E. l'Ambasciatore Bérard su Erice ed il suo sviluppo turistico è stato molto lusinghiero: esso è dato da un'alta personalità della politica e della diplomazia internazionale che ha svolto, ultimamente, la sua missione a Tokio ed a New York come rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite.

Il pensiero di S. E. l'Ambasciatore Bérard su Erice ed il suo sviluppo turistico è stato molto lusinghiero: esso è dato da un'alta personalità della politica e della diplomazia internazionale che ha svolto, ultimamente, la sua missione a Tokio ed a New York come rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite.

Il pensiero di S. E. l'Ambasciatore Bérard su Erice ed il suo sviluppo turistico è stato molto lusinghiero: esso è dato da un'alta personalità della politica e della diplomazia internazionale che ha svolto, ultimamente, la sua missione a Tokio ed a New York come rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite.

Posti a Torino in stabilimenti francesi

Il Consolato di Francia in Sicilia porta a conoscenza del pubblico che esistono nella regione di Torino, in alcuni stabilimenti industriali e commerciali francesi, numerosi posti vacanti per Francesi e per stranieri parlanti francese. Le persone interessate da questo annuncio dovranno sottoporre le loro candidature al Consolato Generale di Francia a Torino - Corso Stati Uniti n. 19 - Tel. 510302

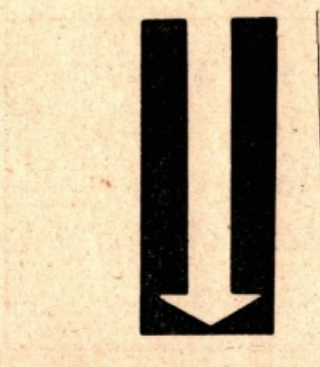
SANITARI

A TRAPANI
Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina Interna
Specialista Malattie Apparatto Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460
Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo
dentista - malattia della bocca - radiografia del dente
Via Libertà, 67 - Tel. 21632



Abbiamo toccato il fondo non soltanto come classifica ma anche come giuoco

Digiuno il Marsala al «Pranzo» di Lecce



ancora sperare e ad un punto da Bisceglie e L'Aquila, mentre due trasferite attendono i granata prima del giro di boa e altre due all'inizio del girone di ritorno. Quattro gare in trasferta che, stante l'attuale criticissima situazione, fan tremare le penne ed i polsi anche ai più ottimisti come noi che abbiamo sempre dichiarato che la squadra trapanese non può retrocedere. Anche oggi ci sentiremmo di sottoscrivere una tanta impegnativa affermazione se l'esperienza della condotta apatica (e potremmo anche dire irresponsabile) di gran parte dei granata non ci consigliasse una maggiore prudenza.

qualcuno la irresponsabilità e l'incoscienza, il motivo principale dell'attuale situazione del sodalizio di Piazzetta Sales giacché con il cambio di due o tre giocatori, anche se i rimpiazzanti sono dei brocchi, una

cino, come questo giornale, ai giocatori ed al clan granata si sente di dire, a chiare note, che è bene spedire subito ai patri lidi un bel gruppo di giocatori sostituiti con giovani di casa nostra i quali suppli-

sono pagati profumatamente e che fanno parte della rosa dei titolari, abbiano dimostrato una tale tecnica da farli considerare tecnicamente superiori ai nostri ragazzi. Forza dunque, dirigenti granata perché, se

Diciamo a chiare lettere che i "giocatori fatti in casa", sanno giocare meglio

TRAPANI - Prima o poi doveva pur avvenire, quest'anno, che il "Provinciale" dovesse subire l'onta della violazione. Anzi erano molti gli sportisti meravigliati come non fosse di già avvenuto che una squadra in visita a Trapani, portasse via l'intera posta. I quattro pareggi interni (Sambenedettese, Del Duca Ascoli, Marsala) ma più ancora le scialbe prestazioni anche in occasione di qualche striminzita vittoria, erano stati tante occasioni in cui si era tenuto il peggio. Ed il peggio è puntualmente venuto, proprio quando meno ce lo si aspettava.

La 2ª categoria di calcio nella nostra Provincia

La vittoria (in amichevole) contro l'Alessandria e quella (in campionato) contro il capolista Trani avevano fatto sperare questi ammirabili tifosi trapanesi, degni di ogni elogio perché mai avevano abbandonato la loro squadra in un triste periodo (forse il più triste) della sua lunga storia.

Lib. Trapani - Paceco 2-1

PACECO: Zichichi; Del Franco, Gabriele; Galia, Ingrassia, Vassallo; Cosentino, Adamo, Novara II, Cusenza, Novara I.

LIBERTAS: Torre; Sorrentino, Scandaliato; Arceri, Serra, Torcibiano; Scontrino, Rallo, Lazzarino, Morici, Pecorella.

MARCATORI: Al 32' autoretore di Adamo, Ripresa: al 4' Cusenza, al 25' Arceri (rigore).

Ma domenica scorsa contro il Chieti i granata hanno toccato il fondo e non soltanto come classifica ma anche come giuoco, ammannendo ai loro tifosi lo spettacolo più pietoso che mente umana potesse immaginare e, pertanto, i fischi che a fine gara hanno accompagnato i granata che, a testa china, abbandonavano il verde rettangolo di giuoco, sono stati più che meritati.

MARCATORI: Al 32' autoretore di Adamo, Ripresa: al 4' Cusenza, al 25' Arceri (rigore).

LIBERTAS: Torre; Sorrentino, Scandaliato; Arceri, Serra, Torcibiano; Scontrino, Rallo, Lazzarino, Morici, Pecorella.

MARCATORI: Al 32' autoretore di Adamo, Ripresa: al 4' Cusenza, al 25' Arceri (rigore).

LIBERTAS: Torre; Sorrentino, Scandaliato; Arceri, Serra, Torcibiano; Scontrino, Rallo, Lazzarino, Morici, Pecorella.

Quando, infatti, una difesa è costretta a disimpegnarsi nella propria metà campo ed inoltre deve sorreggere o sostituirsi alla carenza degli avanti finisce come è finita domenica scorsa: un momento di stanchezza, un attimo di indecisione, un piccolo anabibamento delle idee e si subisce la rete.

Quando, infatti, una difesa è costretta a disimpegnarsi nella propria metà campo ed inoltre deve sorreggere o sostituirsi alla carenza degli avanti finisce come è finita domenica scorsa: un momento di stanchezza, un attimo di indecisione, un piccolo anabibamento delle idee e si subisce la rete.

Quando, infatti, una difesa è costretta a disimpegnarsi nella propria metà campo ed inoltre deve sorreggere o sostituirsi alla carenza degli avanti finisce come è finita domenica scorsa: un momento di stanchezza, un attimo di indecisione, un piccolo anabibamento delle idee e si subisce la rete.

Quando, infatti, una difesa è costretta a disimpegnarsi nella propria metà campo ed inoltre deve sorreggere o sostituirsi alla carenza degli avanti finisce come è finita domenica scorsa: un momento di stanchezza, un attimo di indecisione, un piccolo anabibamento delle idee e si subisce la rete.

Quando, infatti, una difesa è costretta a disimpegnarsi nella propria metà campo ed inoltre deve sorreggere o sostituirsi alla carenza degli avanti finisce come è finita domenica scorsa: un momento di stanchezza, un attimo di indecisione, un piccolo anabibamento delle idee e si subisce la rete.

Stavolta si è trattato poi di una autoretore causata da Zanellato che, al 24' del secondo tempo, ha deviato in rete nel tentativo di anticipare Orzi.

Questo è capitato ai Trapani domenica scorsa contro la squadra abruzzese che vincendo a Trapani si è rimessa in corsa per il primo gradino al tempo stesso uno scossone alla già traballante baracca trapanese. Così navigando tra i mari procellosi di una situazione che si fa ormai tragicamente critica il complesso granata sta miseramente naufragando attratto da una incuria e da una apatia che fa semplicemente paura.

Questo è capitato ai Trapani domenica scorsa contro la squadra abruzzese che vincendo a Trapani si è rimessa in corsa per il primo gradino al tempo stesso uno scossone alla già traballante baracca trapanese. Così navigando tra i mari procellosi di una situazione che si fa ormai tragicamente critica il complesso granata sta miseramente naufragando attratto da una incuria e da una apatia che fa semplicemente paura.

Questo è capitato ai Trapani domenica scorsa contro la squadra abruzzese che vincendo a Trapani si è rimessa in corsa per il primo gradino al tempo stesso uno scossone alla già traballante baracca trapanese. Così navigando tra i mari procellosi di una situazione che si fa ormai tragicamente critica il complesso granata sta miseramente naufragando attratto da una incuria e da una apatia che fa semplicemente paura.

Questo è capitato ai Trapani domenica scorsa contro la squadra abruzzese che vincendo a Trapani si è rimessa in corsa per il primo gradino al tempo stesso uno scossone alla già traballante baracca trapanese. Così navigando tra i mari procellosi di una situazione che si fa ormai tragicamente critica il complesso granata sta miseramente naufragando attratto da una incuria e da una apatia che fa semplicemente paura.

Centri di Addestramento

(Segue dalla prima pag.) finanziari non sarebbero, poi, troppo pesanti se si pensa che gli istruttori teorici e pratici sono a carico del Ministero del lavoro e che la Cassa per

il Mezzogiorno stanza annualmente delle cifre rilevanti per promuovere la qualificazione professionale.

Vogliamo ribadire l'utile funzione dei Centri di addestramento professionale per i giovani che, superata l'età dell'obbligo, non intendano ulteriormente frequentare la scuola ma affrontare un mestiere con una preparazione adeguata.

Lawrence D'Arabia

(Segue dalla terza pagina) che volle essere un enigma né degli eventi storici per sempre associati al suo nome. Il film pone in modo estremo il difficile problema di sapere come si possono manipolare fatti e persone lontani presentati sullo schermo sotto i loro nomi per adattarli ad uno schema drammatico di cose che appartengono più

propriamente alla finzione. Il romanzo storico ha recentemente mostrato attraverso qualche segno di aver affrontato questo problema e di averlo, fino a un certo punto, risolto; il cinema no. «Lawrence di Arabia» è sotto ogni aspetto, un film importante; forse, però, sarebbe stato più saggio intitolarlo in qualche altro modo.

mentamento professionale per i giovani che, superata l'età dell'obbligo, non intendano ulteriormente frequentare la scuola ma affrontare un mestiere con una preparazione adeguata.

mentamento professionale per i giovani che, superata l'età dell'obbligo, non intendano ulteriormente frequentare la scuola ma affrontare un mestiere con una preparazione adeguata.

mentamento professionale per i giovani che, superata l'età dell'obbligo, non intendano ulteriormente frequentare la scuola ma affrontare un mestiere con una preparazione adeguata.



LECCO - Il Marsala è caduto al «Carlo Pranzo» di Lecce in un incontro superbo che ha visto una squadra (quella di casa) in evidente ripresa e in vena di prodezza, ed una squadra (quella ospite) ben degna della fama che l'aveva preceduta.

re senza fortuna, di portare l'assalto alla porta difesa dal bravo Ferrari. Ma oggi, purtroppo per la squadra marsalese, gli avanti siciliani avevano perduto la mira e quindi sbagliavano anche le più prodezze occasionali. Quando poi non avveniva vi si metteva Ferrari a rendere impossibile agli azzurri la marcatura.

licamente la barriera e sorprende l'esterefatto Asaro, portava in vantaggio la sua squadra sin dai primi minuti di gara.

battari che di testa infliggeva Asaro rimasto inspiegabilmente fra i pali invece di uscire per impossessarsi del pallone scrossato da Janni, ma il portiere ospite si rifaceva subito dopo intervenendo spericolatamente fra i piedi del centravanti giallorosso venutosi a trovare, palla al piede, solo dinanzi ad Asaro. Questi prontamente intervenendo mandava la sfera in calcio d'angolo mentre eran molti coloro che attendevano la terza rete dell'ottimo Clabattari.

Tuttavia gli azzurri di Dugini sono apparsi un complesso organico e solido

Il Lecce di Bovoli, formazione che sulla carta sembrava di ripiego, si è rivestita invece sul campo di una squadra che ci sa fare.

Al 22', al 26', al 30' e al 45' infatti il Marsala non riesce a sfruttare delle facili occasioni: prima sono La Volpicella e Panza a fallire i tiri, poi Massarandante ed ancora Panza e poi infine Tomà si lasciano precedere dal portiere locale o tirano lentamente.

Al 22', al 26', al 30' e al 45' infatti il Marsala non riesce a sfruttare delle facili occasioni: prima sono La Volpicella e Panza a fallire i tiri, poi Massarandante ed ancora Panza e poi infine Tomà si lasciano precedere dal portiere locale o tirano lentamente.

Al 22', al 26', al 30' e al 45' infatti il Marsala non riesce a sfruttare delle facili occasioni: prima sono La Volpicella e Panza a fallire i tiri, poi Massarandante ed ancora Panza e poi infine Tomà si lasciano precedere dal portiere locale o tirano lentamente.

Ma la sconfitta, ancorché subita con il classico dei punteggi, non può dirsi che abbia umiliato la squadra siciliana che si è sempre battuta con coraggio e con decisione tentando, sia pu-

Ma la sconfitta, ancorché subita con il classico dei punteggi, non può dirsi che abbia umiliato la squadra siciliana che si è sempre battuta con coraggio e con decisione tentando, sia pu-

Ma la sconfitta, ancorché subita con il classico dei punteggi, non può dirsi che abbia umiliato la squadra siciliana che si è sempre battuta con coraggio e con decisione tentando, sia pu-

Ma la sconfitta, ancorché subita con il classico dei punteggi, non può dirsi che abbia umiliato la squadra siciliana che si è sempre battuta con coraggio e con decisione tentando, sia pu-

Felicitemente concluso il torneo Prima Coppa "Attilio e Riccardo D'Atri"

I risultati delle squadre siciliane

Genova - Messina	3-0
Mantova - Catania	0-0 (sospesa per nebbia)
Palermo - Alessandria	0-0
Trapani - Chieti	0-1
Siracusa - Trani	0-1
D.D. Ascoli - Agrigento	2-1
Lecco - Marsala	2-0
Mazara - Nicastro	0-2
Caltagirone - Foligno	1-0
Acireale - Siderno	4-1
Enna - Barletta	2-1
Paterno - Nardo	1-0
Juventina - Nissa	0-0 (recupero)
Libertas Tp. - Paceco	2-1
Salemi - Balestrate	3-1
J. Alcamo - Mazarese	0-1
Fulmine - Partanna	4-1



TRAPANI - Si è felicemente concluso a Trapani, organizzato dal Comitato Provinciale della F.I.P., l'atteso torneo per la disputa della I Coppa «Attilio e Riccardo D'Atri» indetto per onorare la memoria di due giovanissimi sportivi tragicamente periti a seguito di un incidente automobilistico.

Il torneo, intitolato alla memoria di questi due sportivi, ha visto la partecipazione delle rappresentative di Trapani, Agrigento, Caltanissetta e Palermo che hanno dato vita, presso la palestra Rosmini, a degli incontri te-

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

Campagna Abbonamenti 1964

(Segue dalla prima pagina) prattutto quando la sventura bussava alla porta. Ritengo doveroso esprimere in questa occasione a tutte le Nazioni e a tutti i singoli cittadini di tanti paesi che hanno voluto offrire a quelle popolazioni all'Italia, calda testimonianza di solidarietà l'apprezzamento ed i ringraziamenti più calorosi del popolo italiano.

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

IL MESSAGGIO di Antonio Segni

LOCALITA'	12 mesi	6 mesi
Italia	2.000	1.200
Estero Paesi a tariffa postale ridotta	6.000	4.000
Estero Paesi a tariffa postale intera	7.000	5.000

VERSAMENTI sul C.C.P. 7/3254 - direttamente presso la nostra amministrazione - Via Bonaiuto, 22 - Trapani; a domicilio su richiesta telefonica al n. 22023; a mezzo assegno alla Amministrazione "IL FARO" oppure presso la Cartoleria PONS Piazza Scarlati - Tel. 21482 - Trapani